



**CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
ANNO 2025
COMMENTO SMA**

A cura di Giovanni Di Stefano, Alberto Mirisola, Marco Cuva

Iscritti

Nel 2024 gli indicatori iC00a, iC00c, iC00d, iC00e e iC00f registrano una flessione rispetto al 2023, confermando un trend già emerso negli anni precedenti. Gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono 49, in calo rispetto ai 61 del 2023 (-19,7%) e in linea con l'oscillazione storica 2017-2024 (49-80). L'area geografica, invece, mostra una crescita (da 90 nel 2022 a 101,6 nel 2024), non seguita dal Corso. Gli iscritti per la prima volta alla LM (iC00c) sono 47 (-19%), gli iscritti complessivi (iC00d) 141 (-10,8%), gli iscritti regolari CSTD (iC00e) 107 (-11,6%) e gli immatricolati puri (iC00f) 106 (-7%). I laureati entro la durata normale (iC00g) scendono a 31 (-26,2%) e i laureati complessivi (iC00h) a 44 (-29%). La contrazione è in controtendenza rispetto all'Ateneo, che nel 2024/25 registra un +12,2% di iscritti alle lauree magistrali. Tuttavia, considerando la crescita degli studenti alla triennale sia a Palermo, sia Trapani, si confida in un ritorno alla normalità già dall'anno accademico 2025/2026 (al 4 novembre 2025, da cruscotto di Ateneo, risultano immatricolati 78 studenti).

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori del Gruppo A risultano nel complesso allineati o superiori alla media dell'Area geografica, con diversi punti di forza. I laureati entro la durata normale (iC02) sono il 70,5% nel 2024, in lieve crescita e superiori del 16% al benchmark, a conferma dell'efficacia delle azioni per la regolarità delle carriere. Gli studenti entro la durata che hanno conseguito almeno 40 CFU (iC01) sono il 57,9%, in linea con l'area geografica (60,9%). Gli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei (iC04) sono il 26,5%, dato stabile che evidenzia una discreta attrattività. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pari a 10,7, simile al benchmark (10,0), riflettendo la qualità dell'insegnamento e la dimensione contenuta delle classi. Gli indicatori occupazionali (iC07, iC07BIS, iC07TER) rappresentano un punto di forza: l'86,2% dei laureati lavora a tre anni dal titolo, in crescita e superiore ai valori medi dell'area (78,4%-85,9%), confermando la spendibilità delle competenze acquisite. Infine, la qualità della ricerca dei docenti (iC09) si attesta all'88,7%, in linea con l'anno precedente e superiore allo standard di riferimento (80%), a testimonianza della solidità scientifica e formativa del Corso di Studi.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano nel 2023 un andamento complessivamente in linea ai benchmark. I CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) sono pari al 14,10 e restano



superiori del 20% rispetto all'area geografica (11,80). Analogamente l'indicatore iC10BIS (12,70), è in linea e leggermente superiore al benchmark (10,80). I laureati entro la durata con almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono 96,80, nettamente superiori al riferimento geografico (51,60), mentre l'indicatore iC12 (studenti con titolo estero) resta nullo, come negli anni precedenti. Nel complesso, gli indicatori restano su livelli accettabili e talvolta superiori ai benchmark.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Gli ulteriori indicatori relativi alla didattica confermano la buona tenuta complessiva del Corso di Studi. I CFU conseguiti al primo anno (iC13) raggiungono nel 2023 il 71,1%, in linea con il benchmark (69,9%) e con l'anno precedente. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC14) si mantiene al 100%, a testimonianza di una bassissima propensione all'abbandono. Anche la quota di studenti che accedono al secondo anno avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti (iC16BIS) si attesta al 56,9%, in leggero miglioramento rispetto al 2022 (53,8%) e prossima al benchmark (61,3%). Il livello di soddisfazione degli studenti risulta buono: il 79,1% dei laureati (iC18) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, valore sostanzialmente in linea con la media di area (82,8%). Particolarmente significativo è l'indicatore iC19, relativo alle ore di docenza erogate da professori a tempo indeterminato sul totale: esso rappresenta un punto di forza del Corso di Studi, riflettendo la stabilità e la continuità dell'offerta formativa e la costante presenza del corpo docente strutturato nelle attività didattiche. Nel complesso, tali dati confermano un percorso formativo solido, coerente e in grado di garantire qualità e regolarità nelle carriere studentesche.

Indicatori di Approfondimento

Gli indicatori di approfondimento relativi a soddisfazione, occupabilità e corpo docente evidenziano nel complesso risultati positivi e in linea con i benchmark di riferimento. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) è pari al 46,3% nel 2024, mantenendosi nella norma rispetto all'area geografica (45,7%). Analoga tendenza per gli indicatori iC26BIS e iC26TER, che attestano buoni livelli di inserimento lavorativo, anche in attività regolamentate da contratto o retribuite, con valori prossimi o superiori ai benchmark. La soddisfazione complessiva dei laureati (iC25) si conferma elevata, raggiungendo il 93% nel 2024, in linea con l'area geografica (93,7%), a testimonianza della qualità percepita del percorso formativo. Anche gli indicatori relativi alla qualificazione del corpo docente mostrano valori solidi: il rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenza (iC27) è 30,2 nel 2024, nella norma rispetto al benchmark (29,1), mentre il rapporto studenti/docenti del primo anno (iC28), pari a 16, e rappresenta un punto di forza, segnalando una didattica attenta e personalizzata. Complessivamente, i dati confermano la buona performance del Corso di Studi in termini di occupabilità, soddisfazione e qualità della docenza, con margini di ulteriore consolidamento.



Criticità evidenziate nelle relazioni delle CPDS e del NdV

Il CdS ha accolto in corso d'opera le osservazioni della CPDS sulla necessità di presentare agli studenti la CPDS e commentare estesamente i dati RIDO (relazione del febbraio 2025) già nel secondo semestre dell'anno accademico 2024/2025; inoltre, l'Ateneo ha avviato una iniziativa dedicata a questi aspetti di assicurazione qualità ("RIDO WEEK").

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, anno 2025, conferma come gli indicatori di qualità riferiti al CdS siano in linea o superiori rispetto ai benchmark di riferimento che il Nucleo di Valutazione ha stabilito di adottare (CdS della stessa Classe di Laurea nella macroregione); in particolare, si conferma come il CdS presenti l'indice iC19 come "virtuoso" (indicatore che si pone al di sopra del 120% nel rapporto fra l'indicatore del CdS e l'indicatore per la stessa Classe di Laurea nella macroregione), essendo pari, come si è detto, al 92,9% (a fronte del benchmark 50,9%).

Iter di approvazione del documento

- 7 novembre 2025 dalle 16:00 alle 19:00: Riunione commissione AQ Didattica in modalità telematica sincrona e stesura prima bozza relazione
- 10 novembre 2025: Riunione commissione AQ Didattica in modalità telematica asincrona per revisione relazione
(Studente/Dott. Marco Cuva, Prof. Giovanni Di Stefano, Prof. Alberto Mirisola).
- 12 novembre 2025: presentazione relazione a CCdS; discussione e approvazione.